

V. VIOLO

OMERICHE

© 2025 Veronica Violo
© 2025 Edizioni La Gru
ISBN: 9788899909390

www.edizionilagru.com

VERONICA VIOLO

OMERICHE

ENTROPIA
EDITORE IN PADOVA

**“ἔνθ' ὃ γε παννύχιος, κεκαλυμμένος οἰὸς ἄωτο,
βούλευε φρεσὶν ἧσιν ὁδόν, τὴν πέφραδ' Ἀθήνη”.**

“Lì Telemaco, tutta la notte, coperto da un vello
di pecora, progettava nella mente
il viaggio che Atena aveva ispirato”.

Omero, Odissea, Libro I, vv 443-444

OMERICHE

Filippiche

Sognavo uno spazio
forse, un modo, un mondo che raccolga
che mi faccia provare
che mi faccia sbagliare anche se cado,
un mondo che voglia il mio lavoro
per la mia fiducia, per la fiducia di un paese
che senza di essa non andrà avanti,
se ci si lamenta di un sistema ma lo si manda avanti.
Ulisse, non uscire di casa,
Telemaco non fare quel viaggio
per cercare tuo padre, non sei esperto di vela,
nessun artista è diventato tale senza le possibilità
senza che qualcuno prima di lui gli permetta un attimo
di provarci anche senza esperienza.

I

Cosa ci fai lì, seduto?
Sì, intendo laggiù,
seduto con i pensieri rigirati fra le mani
Figure concrete e astratte
i rimorsi e le assenze

Non guardare, Telemaco, piangere
della tua antica nostalgia
i nostri echi di dolore e lotta
i rimpianti e là, il naufragio del tuo cuore
Sei arrabbiato solo con le stelle

Guarda,
guarda di fronte a te
che immensità, che paesaggio
si stende

Le luci e le navi
in tempo di pace, anche se tu hai
l'anima in tempesta

non sei solo, Atena è con te
Non sei solo, io sono con te.
Dalle tue lacrime nascono arbusti d'alloro.

II

Chiare fresche et schiette acque
la donna mia quand'ella altrui saluta
cinema muto
ma chi ti vuole salutare
io volevo solo una finestra in mezzo al mare
una faretra e le frecce
i fiori e i vestiti li ho lasciati in soffitta.
laura,
puoi essere tutto
l'alloro ti spetta lo stesso,
così come, se vorrai, una laurea.

III

Scrivere non è maschio
poetico non è uomo: scrittura, poesia.
Può cambiare è versatile,
non ghettizza, non esclude.
Ma l'istinto educativo è cieco, segue solo una via.
Le strade sono tante possibili rette forse parallele,
forse no.

IV

Riconoscere una ricorrenza ed onorarla
cosa significa
scadere nel consumismo o
appagare i propri dolori e le proprie fortune
onorando l'anima?
Discrezione cosa mai vorrà dire?
Tirare il carro di Apollo,
far vedere a Zeus altissimo.
Camminiamo sul filo del rasoio sotto la folla,
ho guidato io quella macchina, ti do io quei soldi
rispondo io per gli altri, tanto so tutto.
Stima, cosa sarà di più?
Partecipazione alla strada o
parlare schivando contatti con umani?
Gli altri sono sempre nel torto.
Quell'isola è mia, dammela.

L'umanità nel 2021

È fffffffutttttuuuuuristaaaa crrrrreeeeeddeeee

Nnnnnneeelllll pppprrrrooooooggresssssoooooo

Stiamo andando incontro

A

tante novità.

L'accento non si mette più sulla

A

Rrrrrrrrrrombo di motori frastuoni bumbumbum

Oddio che paura che bellezza

credere di tenere il mondo

con un dito, che schifezza

non riuscire ad ammettere

di aver bisogno di aiuto

a dover nascondere la propria identità ancora.

Scusate, identità.

Dover rinunciare ad Essere

per sembrare un uomo della pubblicità.

Dover rinunciare a desiderare delle amicizie profonde

oltre il commont-ça-va

oltre i pregiudizi
oltre l'usciamo oggi per ignorarti domani
desiderare qualcosa
oltre la giustizia che si fa da sola
oltre l'invidia quando si raggiunge qualcosa
oltre i muri.

I giovani sono ignoranti, inutili a che cosa servono?

Non investiamo su di loro

quando un anziano può presentare alla tivù

preparare carri armati per parlare

per postare una foto.

Giochiamo il risiko della vita

prepariamo le micce

sul prossimo articolo sul

bullismo, cyberbullismo

mentre calpestiamo i nostri amici e parenti

e conoscenti,

facciamo un film sulle disuguaglianze e le ingiustizie

per promuovere favoritismi nella scelta degli attori

qualcuno dovrà prendere esempio dal telegiornale

e il suo clima di paura.

Quando torni a casa

e nessuno si preoccupa se stai bene

o se sei rientrato, ma se tu ti sei

fermato a farti una foto con un drink,

con una canna fa più effetto.
La politica è noiosa ma
la guerra ancora incombe sull'uomo
e non c'è niente di futuro se non ci pensi.
Il mondo cade a pezzi
e non se ne accorge nessuno.

Sfogo futurista

VI

Quando il tempo si fa buio e non c'è più nessuno
poi Nessuno, d'ingegno valido, e pieno
di umana ambizione
si arriva ad uccidere per raggiungere
lo specchio, la maschera,
la corona del
delirio della massa
approvazione della folla alla follia
per il davanzale della vita
e la morte dell'interno stanza.
E invece di mettere il gladio da parte
si cerca la gloria del fuoco d'artificio
che vive della sua apparenza.

VII

Sono altruista ma ti rubo in cantina
sono femminista ma non ti difendo
ti lascio parlare ma la verità è che mi fai cagare
sto con te solo per risentimento
per sembrare meno solo
mentre passeggiò nel cemento
senza fiori che possa guardare
perché non ho imparato a volare
sono dio sceso in terra non sento ragioni
a breve fonderò un mio culto personale
e leggi fatte di dissing
parlo di stato di diritto
solo per fare l'altolocato
secondo me ha ragione il politico moro
secondo me ha ragione il politico biondo
so diventare medico senza studiare.
Ma perché lo Stato è così presente,
ma perché lo Stato è così assente
in ogni occasione
sovrapponendo l'altro

per un attimo di gloria personale?
Scrivere sui muri ‘ Romani eunt domus’
senza capire
Senza pensare
senza chiedere
senza non sapere,
solo dire.
Ci manca fare e baciare.
Forse è una rima baciata
forse è vero, forse no, forse nemmeno
ci credo tanto.
Ma in fondo chisseneffrega
Basta dire.

Quando fuori c'è la desolazione
si dovrebbe tutelare la vita umana
ad uscire dall'essere selvaggio
verso la civiltà.
Dove sono le nostre possibilità?
Dov'è la cultura?
Dov'è ciò che ci rende umani?